



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

Direzione Territoriale del Lavoro di Pisa  
(già Direzione Provinciale del Lavoro di Pisa)  
Via Cisanello 145/147 – 56124 Pisa  
tel. 050/971081 fax050574507  
dpl-Pisa@lavoro.gov.it DPL.Pisa@mailcert.lavoro.gov.it

Alla Direzione Territoriale del Lavoro di Pisa

e, p.c. Alla Ditta

La sottoscritta \_\_\_\_\_, nata a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ residente a/domiciliata a \_\_\_\_\_ (CAP \_\_\_\_\_)

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, tel \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_

occupata presso \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

con sede legale a \_\_\_\_\_ (CAP \_\_\_\_\_) via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

con sede di lavoro a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

contratto di lavoro subordinato: qualifica \_\_\_\_\_

a tempo indeterminato  a tempo determinato con scadenza il \_\_\_\_\_

contratto a progetto  contratto di associazione in partecipazione

esercente attività libero professionale iscritta alla gestione separata

in godimento del trattamento di disoccupazione/CIGS/indennità di mobilità dal \_\_\_\_\_

consapevole della responsabilità penale che si assume in caso di false dichiarazioni (art. 76 DPR n. 445/2000)

**CHIEDE**

l'interdizione

anticipata  posticipata (fino al 7° mese di vita del figlio/a)

per:

**Condizioni di lavoro o ambientali pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino** – art. 17 comma 2 lett.B) D.Lgs.n.151/2001.

**Impossibilità di spostamento ad altre mansioni non pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino** – art. 17 comma 2 lett. C) D.Lgs.n.151/2001

Allega:

certificato medico originale rilasciato da \_\_\_\_\_

certificato/autocertificazione di nascita del figlio/a

FIRMA \_\_\_\_\_

Documenti che devono essere allegati alla pratica:

1. certificato medico originale attestante lo stato di gravidanza OPPURE certificato/autocertificazione di nascita del figlio/a;
2. dichiarazione del datore di lavoro integrativa della domanda presentata dalla lavoratrice da cui risultino:
  - le generalità della lavoratrice;
  - la sede legale della società;
  - la sede di lavoro della lavoratrice;
  - la qualifica e le mansioni svolte dalla lavoratrice;
  - l'orario di lavoro.

Se si tratta di lavoratrice **atipica** è inoltre necessario allegare:

- lavoratrice a progetto o associata in partecipazione: copia contratto
  - esercente attività libero professionale iscritta alla gestione separata INPS: iscrizione gestione separata INPS e autocertificazione relativa all'astensione effettiva dall'attività lavorativa;
3. copia della valutazione specifica dei rischi ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 151/2001 (sezione relativa alle lavoratrici in stato di gravidanza e allattamento);
  4. attestazione del medico competente inerente l'incompatibilità delle mansioni svolte dalla lavoratrice con lo stato di gravidanza o puerperio;
  5. dichiarazione del datore di lavoro nella quale risulti in modo chiaro, **sulla base di elementi tecnici attinenti l'organizzazione aziendale**, l'impossibilità di adibire la lavoratrice ad altre mansioni compatibili con lo stato di gravidanza o puerperio;
  6. relazione dettagliata del datore di lavoro in merito a:
    - a) condizioni tecnico organizzative e produttive, effettiva organizzazione aziendale e dei luoghi di lavoro;
    - b) effettiva impossibilità da parte del datore di lavoro di eliminare le condizioni obiettive pregiudizievoli o assegnare la lavoratrice ad altre mansioni compatibili con specifica indicazione delle relative motivazioni;
    - c) possibilità di spostamento anche in altra unità produttiva, con le limitazioni previste dagli artt. 7 e 12 D.Lgs 151/2001, ove vi siano condizioni ambientali compatibili – se ubicatanello stesso comune – previo consenso dell'interessata;
    - d) esistenza di mansioni alternative, confacenti, anche inferiori (in questo caso con conservazione della retribuzione e della qualifica).

■ **N.B. il provvedimento verrà emesso solo in seguito all'esito degli accertamenti. L'emanazione del provvedimento è condizione essenziale per l'astensione dal lavoro, che decorrerà dalla data del provvedimento stesso.** (art. 18 comma 7 DPR 1026/76, LETTERA CIRCOLARE 17,04,08 N.5249).

La predetta istanza con la documentazione allegata può essere presentata alla Direzione Territoriale del Lavoro di Pisa:

- personalmente o da persona a ciò delegata (orario apertura sportello: mart./giov. Dalle 9.00 alle 12,00)
- spedita per raccomandata all'indirizzo: Direzione Territoriale del Lavoro – Via Cisanello, 145/147 – 56127 Pisa
- inviata per posta certificata al seguente indirizzo pec: [dpl.pisa@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:dpl.pisa@mailcert.lavoro.gov.it)